



Il Presidente

Roma, 10 agosto 2023

Prot. n. 2248 OR/sg

Oggetto: convenzione AGEA/CAA
- Centri Agricoli di Assistenza.
Delibera n. 41/2023 di AGEA.

Egreg. On. Francesco LOLLOBRIGIDA
Ministro dell'Agricoltura e della Sovranità
Alimentare e Forestale

ROMA

pec: ministro@pec.politicheagricole.gov.it

e-mail: ministro.segreteria@masaf.gov.it

RACCOMANDATA PEC

Signor Ministro,

con delibera n. 41 del 9 u.s., il Direttore di AGEA ha stabilito, a far data dal 1 settembre prossimo, la disabilitazione delle utenze SIAN per tutti coloro che non siano dipendenti dei CAA e, pertanto, con la definitiva ed irreversibile espulsione da questo settore di tutti i liberi professionisti, sia iscritti all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che agli altri Albi di settore.

Siamo consapevoli che la delibera n. 41/2023 di AGEA recepisce l'esito di un lungo e complesso contenzioso giudiziario (*determinatosi con le sentenze del Consiglio di Stato n. 2271, 2272, e 2277/2022, quindi ulteriormente protrattosi limitatamente al termine di applicazione del nuovo regime*) fra i CAA dei liberi professionisti ed AGEA e che pertanto il Direttore di AGEA -*in questa fase*- non poteva probabilmente fare diversamente.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

Resta tuttavia, ineludibile, il dato politico: **l'indebita estromissione dei liberi professionisti** (cioè dei soggetti più qualificati) **dai CAA**, con l'inevitabile deterioramento della qualità di servizio, ora affidato a dipendenti di organizzazioni sindacali/datoriali ai quali nemmeno è richiesto il possesso di specifici titoli di studio.

L'estromissione dei liberi professionisti, decisa dal precedente Governo *-di opposto segno politico-* aveva una indubbia, ed evidentissima, matrice oggettivamente favorendo le strutture di origine sindacale/datoriale e mortificando i liberi professionisti. Quando questa decisione venne assunta Ella, e la forza politica cui appartiene, giustamente prese le difese dei liberi professionisti e del loro diritto costituzionale al lavoro, chiedendone la revoca.

Ecco perchè ora, anche in nome di quella coerenza che le riconosciamo, non possiamo credere che voglia lasciare compiersi la permanente estromissione dei liberi professionisti dai CAA senza intervenire.

L'obiettivo del suo Ministero dovrebbe essere la qualificazione del settore non l'eliminazione dal settore dei più competenti, a vantaggio di quelli che restano. Esiste certamente un accettabile punto di caduta fra le utilità delle organizzazioni sindacali e datoriali e le legittime aspettative al lavoro dei liberi professionisti, nell'interesse di AGEA ad un sempre migliore suo funzionamento.

Per quanto qui esposto, compatibilmente con i suoi molti impegni, siamo a chiederle un incontro, se possibile da svolgersi prima della scadenza del 1 settembre p.v. oppure subito dopo.

Nel ringraziarla per l'attenzione molti cordiali saluti.

-Roberto Orlandi-

